

Call for Papers

Antropocene: l'epoca dove [non] siamo

Fascicolo monografico della rivista *Studium* (ISSN 0039-4130) 3/2025, a cura di Simona Langella e Marco Damonte

Termine per la presentazione delle proposte di articolo: 14 aprile 2025

Il termine “Antropocene” ha avuto una genesi travagliata e si è attestato all’attenzione degli studiosi solo nel 2000, quando venne adottato nel convegno della International Geosphere and Biosphere Programme. La sua storia è stata breve: il 20 marzo 2024 la International Union of Geological Sciences lo ha dichiarato inammissibile. Questo neologismo ha avuto però fortuna: l’appello all’Antropocene ha promosso interessanti progetti di ricerca a diversi livelli, col rischio, però, di rendere equivoco il significato di tale termine. In particolare, l’uso di questo termine ha messo in evidenza un paradosso: se i problemi che affliggono la nostra epoca sono imputabili all’essere umano, nondimeno è dalle sue scelte e azioni future che dipende il cambiamento auspicato. L’ineludibilità del paradosso citato richiede una presa di posizione antropologica, capace di ridefinire l’identità dell’essere umano, i suoi limiti e la sua relazione con l’ambiente. La presente CFP intende prendere posizione nel dibattito in corso, chiedendosi, sotto il profilo filosofico: la nozione di Antropocene riesce a cogliere aspetti del mondo contemporaneo non adeguatamente attenzionati? Quali? Ha la capacità di mobilitare una responsabilità umana (individuale e collettiva) che sia all’altezza dei problemi esistenziali e politici che caratterizzano le società globalizzate?

Alla luce di questi interrogativi, meritano essere sviluppati i seguenti aspetti (l’elenco è da intendersi esemplificativo e non esaustivo):

- storia del termine Antropocene, la sua definizione, le sue potenzialità e i suoi limiti;
- precedenti storico-teoretici e giuridici dell’Antropocene;
- valore della nozione di Antropocene per identificare il pensiero successivo alla modernità rispetto a termini ad esso complementari o alternativi (post-moderno, iper-moderno, trans-umanesimo, ecc.);
- uso del termine Antropocene rispetto a termini ad esso complementari e alternativi (Capitalocene, Chthulucene, Misanthropocene, Novacene, Plasticocene, Urbanocene, Wastocene, ecc.);
- capacità della nozione di Antropocene di cogliere aspetti di autori del passato trascurati dalla storiografia e di rivalutare pensatori considerati secondari;
- valore ermeneutico dell’Antropocene come chiave di lettura di testi finora interpretati diversamente;
- possibilità di utilizzare il termine “Antropocene” per esaminare aspetti antropologici e ontologici oltre la questione ambientale (natura-cultura, fatti-valori, tecnica, progresso, sacralità, ecc.);
- aspetti critici e potenzialità del carattere interdisciplinare dalla nozione di Antropocene, anche con esemplificazioni (geografia, urbanistica, economia, sociologia, etica, filosofia politica, ecc.);
- ricognizione dei principali progetti di ricerca in atto legati alla nozione di Antropocene;
- sfide legate all’Antropocene (educazione, formazione, solidarietà, bene comune, giustizia sociale, cura di sé, sostenibilità, transizione ecologica, disobbedienza civile, ecc.).

Le proposte di articolo, accompagnate da un breve c.v. (max 300 caratteri) del proponente (o dei proponenti) in un file a parte, vanno inviate agli indirizzi langellauni@gmail.com, marco.damonte@unige.it e rivista@edizionistudium.it entro il 30 aprile 2025.

Gli articoli proposti potranno essere redatti in italiano, inglese, spagnolo, francese o tedesco dovranno essere forniti di un abstract in italiano (max 300 caratteri) e in inglese (max 300 caratteri) e di 5 parole chiave (in italiano e inglese), avere un’estensione compresa tra le 35.000 e le 45.000 battute (spazi, note e bibliografia inclusi) ed essere redatti secondo le norme redazionali della rivista, reperibili al sito:

https://riviste.gruppostudium.it/sites/default/files/norme_editoriali_studium.pdf

Gli articoli proposti saranno valutati tramite double-blind peer review.

Call for Papers

Anthropocene: The Epoch Where We [Do Not] Belong

Special Issue of the journal *Studium* (ISSN 0039-4130), Issue 3/2025, edited by Simona Langella and Marco Damonte

Deadline for article proposal submissions: April 14, 2025

The term “Anthropocene” emerged through a tumultuous history, only garnering significant scholarly attention in 2000 when it was adopted during the International Geosphere and Biosphere Programme conference. Its journey has been brief yet eventful: on March 20, 2024, the International Union of Geological Sciences deemed it inadmissible. Nevertheless, this neologism has gained traction, inspiring innovative research initiatives across various disciplines while also creating potential ambiguities around its meaning. This term's use underscores a paradox: if humanity is to blame for today's issues, then the desired changes rely equally on human choices and future actions. Addressing this paradox demands an anthropological stance to redefine human identity, limitations, and relationships with the environment. This Call for Papers aims to contribute to the ongoing debate, asking philosophically whether the notion of the Anthropocene captures overlooked aspects of the contemporary world and, if so, which ones. Furthermore, can it foster a human responsibility – both individual and collective – commensurate with the existential and political challenges faced by globalized societies?

In light of these questions, we invite submissions on the following topics (this list is illustrative, not exhaustive):

- The history, definition, potentials, and limitations of the term Anthropocene;
- Historical, theoretical, and legal precedents for the Anthropocene;
- The relevance of the Anthropocene as a concept for identifying postmodern thought in relation to complementary or alternative terms (post-modern, hyper-modern, trans-humanism, etc.);
- The use of Anthropocene vis-à-vis related and alternative terms (Capitalocene, Chthulucene, Misanthropocene, Novacene, Plasticocene, Urbanocene, Wastocene, etc.);
- The potential of the Anthropocene concept to illuminate neglected aspects of past authors or to reevaluate overlooked thinkers;
- The hermeneutic value of the Anthropocene as a framework for reinterpreting previously analyzed texts;
- The possibility of utilizing “Anthropocene” to examine anthropological and ontological dimensions beyond environmental issues (nature-culture, facts-values, technology, progress, sacrality, etc.);
- Critical perspectives and the interdisciplinary potential of the Anthropocene, including applications in geography, urban studies, economics, sociology, ethics, political philosophy, and more;
- Survey of major current research projects related to the Anthropocene concept;
- Challenges related to the Anthropocene (education, training, solidarity, common good, social justice, self-care, sustainability, ecological transition, civil disobedience, etc.).

Proposals should be accompanied by a brief CV (max 300 characters) of the author(s) in a separate file and sent to langellauni@gmail.com, marco.damonte@unige.it, and rivista@edizionistudium.it by April 30, 2025.

Accepted articles may be written in Italian, English, Spanish, French, or German. They should include an abstract in both Italian (max 300 characters) and English (max 300 characters) and five keywords (in Italian and English). Submissions should be between 35,000 and 45,000 characters (including spaces, notes, and bibliography) and adhere to the journal's editorial guidelines, available at:

https://riviste.gruppostudium.it/sites/default/files/norme_editoriali_studium.pdf

Submissions will be evaluated through a double-blind peer review process.